

Silp Cgil. Ieri sit-in davanti alle Prefetture di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari

«I poliziotti sempre più abbandonati dal Governo»

Hanno protestato davanti alle prefetture di tutta Italia, e anche in Sardegna - a Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari - i rappresentanti Silp Cgil dei lavoratori di polizia, per denunciare il dramma del comparto sicurezza, «sempre più abbandonato a se stesso». Il sindacato ha mandato un messaggio a Palazzo Chigi: «Siamo stanchi delle promesse, le assunzioni straordinarie sono un miraggio, oggi siamo sotto organico di almeno 10mila persone nel Paese, 1.000 nell'Isola, a questo si aggiunge il contratto scaduto e gli straordinari non pa-

gati, il tema delle pensioni e della previdenza complementare del tutto ignorato, la questione dell'organizzazione del lavoro e del benessere psicofisico».

La protesta di ieri «è solo la prima tappa di un lungo percorso di mobilitazione che proseguirà se non ci sarà una netta inversione di tendenza nella gestione delle politiche del comparto sicurezza da parte del Governo», spiega il segretario Silp Cgil Sardegna Alessandro Cosso.

A Cagliari c'era anche il segretario generale della Cgil Fausto Durante: «La condi-



I sindacalisti col prefetto

zione delle forze di polizia è inaccettabile, manca personale, il governo non fa investimenti sulle tecnologie e le attrezzature, e soprattutto non offre il sostegno finanziario per gli stipendi. Si offrono 24 euro come elemento perequativo, in una

fase in cui l'inflazione mangia tra i 200 e i 250 euro dei salari dei lavoratori italiani», dice, «c'è bisogno di dare valore e dignità al lavoro delle forze di polizia».

Interviene Daniele Rocchi, segretario provinciale della Silp Oristano: «Con l'enorme carenza di organico abbiamo un rapporto-lavoro che è il triplo rispetto a prima, e di conseguenza un disagio psicologico non indifferente: dall'inizio dell'anno registriamo 28 suicidi tra le forze dell'ordine, di cui 14 nella Polizia di Stato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

